

Data: 25.08.2020 Pag.: 30
 Size: 399 cm2 AVE: € 2394.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



SERIE A2. Il giocatore livornese che proprio oggi compie 25 anni torna all'Agribertocchi dopo essere stato tra i protagonisti della promozione in Serie B del 2013

Martini riabbraccia Orzinuovi: «Qui è casa mia»

«Il filo che mi lega alla Bassa non si è mai spezzato e sposare il progetto della società è stato naturale. Il nuovo palazzetto, i tifosi: c'è tutto per fare bene»

Manuel Caldaresè

Il profumo di casa a Orzinuovi ha le note legnose del parquet di via Lonato, dove un palaBertocchi tirato a lucido per la Serie A2 è pronto a riaprire le porte allo squadrone orceano. Del quale fa parte anche Matteo Martini, che proprio oggi compie 25 anni.

Classe '92, livornese, la guardia-ala piccola di 195 centimetri ha scritto pagine di storia importanti nella Bassa, a partire dalla promozione in B del 2013 ai danni dei cugini di Crema. La bolgia di quei play-off è andata in scena anche un anno dopo contro Legnano, uscita vincente da una finale tesa e combattuta fino all'ultima sirena. Lasciata Orzinuovi, Martini è salito in A2 proprio con la squadra milanese, maturando e diventando un giocatore di catego-

ria a tutti gli effetti con esperienze anche con Pistoia in A, Latina e Tortona.

Ora però le sue ambizioni riescono finalmente a combaciare con quelle di Orzinuovi, dove Martini ha lasciato parte del suo cuore. «Sono sempre rimasto in contatto con il diesse Alessandro Muzio e con il presidente Francesco Zanotti - svela il giocatore - e sposare questo progetto è stato abbastanza naturale. Ogni anno mi raccontavano cosa stavano costruendo. Il rapporto personale non si è mai interrotto, perciò sono molto contento di tornare in un piazza dove sono sempre stato benissimo».

L'affetto per un gruppo che punta a fare sempre più grande Orzinuovi arriva da tutto

il paese, anche da quei tifosi meno legati allo sport. «Nelle stagioni in cui sono stato qui - conferma Martini - ho avuto il piacere di stringere rapporti con tutta la comunità. Sono un po' più legato ad amici dei bar che frequento, dal Bras al Centrale a Sonia del Decò, così come all'Osteria Aria. Un amico livornese mi ha anche detto che lo spaghetti al nero di seppia di Salvatore del Delfino è il migliore che abbia mai mangiato in vita sua, e per noi queste cose sono importanti». Non si farà mai un cacciucco come si deve a Orzinuovi, ma in fatto di specialità anche la pallacanestro si è aggiunta a un'accoglienza e a un tifo che hanno sempre fatto parlare bene della piazza. Ovviamente poi c'è anche il progetto tecnico, sul

quale Martini è concentratissimo. «La carriera di coach Fabio Corbani parla per lui e il gruppo è bene attrezzato - prosegue - C'è già grande entusiasmo. Non voglio però parlare di obiettivi con troppe aspettative, anzi penso che la forza della squadra saranno la testa sgombra e la faccia tosta che hanno quelli che se la vogliono giocare con tutti. Se ragioniamo così, potremo fare quello step in più anche contro corazzate costruite per ambire al massimo. E poi speriamo che il contagio rimanga dov'è, in modo da poter giocare in un palazzetto pieno. Sono andato a vederlo ed è strepitoso. Non vedo l'ora di rivedere quel muro di tifosi indimenticabile: in campo si avverte una spinta incredibile». ●



La festa promozione del 2013: in quella squadra c'era anche Martini



Matteo Martini, 25 anni oggi, vestirà la maglia numero 13 di Orzi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile